

→ **Il patron** di Tod's nega di voler scendere in campo. Forse sarà l'eminenza grigia in Confindustria
→ **Parla di mercato** e intanto si assicura rendite di posizione assieme a «Mr Ferrari»

Della Valle & Cordero la nuova alleanza tra politica e industria

La stampa di destra annusa la voglia di politica di Della Valle, e spara ad alzo zero. Ma per il patron delle Tod's la partita è un'altra. C'è chi giura che punta a Confindustria, con l'appoggio di Montezemolo.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Con una mano punta l'indice contro la politica, con l'altra aziona tutte le leve della finanza e dell'economia per sedersi stabilmente nelle

stanze dei bottoni, garantendosi di fatto rendite di posizione. Diego Della Valle non vuole scendere in campo, come ha dichiarato a chi chiedeva lumi sulla sua invettiva contro la politica pubblicata sui maggiori quotidiani. Ma resta il fatto che punta a ritagliarsi uno spazio al centro di una rete di poteri, capace di condizionare gli eventi sulla scacchiera politica del Paese. Un disegno che nutre da tempo assieme al suo sodale della prima ora, Luca Cordero di Montezemolo. Con l'«uomo Ferrari» il patron delle Tod's condivide parecchie «pol-

trone». Insieme nel fondo Charme, holding di Poltrona Frau, insieme nei salotti buoni, come Rcs quotidiani, insieme nella società ferroviaria «Nuovo trasporto viaggiatori» (Ntv), insieme in Italia Futura. E qui si entra in quell'interstizio che collega l'economia all'iniziativa politica. Tanto che l'ultima ipotesi che circola riguarda un'altra spartizione di ruoli: Della Valle in Confindustria e Montezemolo a Palazzo Chigi. Così si spiegano gli attacchi ad alzo zero della stampa di destra di ieri. A sostegno di un impegno politico ci sarebbe an-

che il fatto che Italia Futura si sta muovendo per creare aggregazioni in tutta la Penisola.

SUCCESSIONE

Quanto a Confindustria, la corsa per la successione a Emma Marcegaglia è partita. Ma il binario è già occupato da un candidato con molte frecce al suo arco: Giorgio Squinzi, numero uno del gruppo Mapei. Una vera candidatura ufficiale per Della Valle sembra difficile, oltre che inutile. In Confindustria sarebbe comunque di casa. Un disegno di potere, infatti, si addice più alle eminenze grigie, che un presidente eletto. E Della Valle lo sa bene. Così come sa bene che qualche fastidio deve averlo dato anche in Viale dell'Astronomia, quando nel suo sfogo mediatico ha attaccato gli industriali che «non vivono di mercato e di concorrenza». Parole tonanti, troppo tonanti, per uno che oltre a vendere (belle) scarpe sui mercati internazionali, ha scelto la strada della finanza, delle laute plusvalenze grazie alle partecipazioni bancarie (con la vendita a Paribas della quota Bnl guidata dall'altro suo amico Luigi

Foto Roberto Monaldo / LaPresse



Il patron delle Tod's Diego Della Valle